

L'intervento Il consigliere Martellini chiama in causa l'Amministrazione sul tratto viario che collega il Botriolo alla fattoria di Renacci

Strada dissestata, scatta interpellanza

SAN GIOVANNI - Dissestata, ricca di buche pericolose, assenza di opportune protezioni ai lati della carreggiata. Viene definita così da Lorenzo Martellini, consigliere della lista "Per un'altra San Giovanni", il tratto della strada, che collega la provinciale del Botriolo alla fattoria di Renacci e che ricade nel Comune di San Giovanni. Il consigliere dell'opposizione, in merito, presenterà un'interpellanza nella seduta speciale del Question Time che si terrà nell'aula magna del centro di geotecnologie martedì 29 giugno. Nel documento si interpella il sindaco "per conoscere quali interventi strutturali intende realizzare il Comune per consentire il transito da parte dei veicoli in condizioni di piena sicurezza, non limitandosi ad interventi di manutenzione ordinaria che non risolvono affatto il dissesto della strada comunale per la frazione di Renacci".



■ Presentata anche un'interrogazione sull'Unione dei Comuni

Una strada a rischio insomma, come la cucina via Urbinese le cui condizioni sono pessime. L'altra interpellanza riguarderà invece lo stato di degrado in cui versano i sottopassi della stazione ferroviaria. L'interrogazione, invece, del consigliere Martellini è

centrata sul processo di costituzione dell'Unione dei Comuni. Lo scorso 27 aprile, infatti, il sindaco ipotizzò l'allargamento dell'organismo all'intero Valdarno. Nel documento si richiedono risposte celeri perché entro il 31

dicembre la gestione dei servizi socio-assistenziali dovrà per forza passare all'Unione se i Comuni non vorranno perderne il controllo e i finanziamenti della Regione Toscana. Sarà, poi, il capogruppo della lista "Per un'altra San Giovanni" a presentare le ultime due interpellanze. La prima riguarda la completa apertura della casa di riposo Masaccio: verrà chiesto al sindaco la causa della ritardata disponibilità della nuova sezione della struttura, visto che dal 26 gennaio i locali risultavano utilizzabili. Nella seconda, invece, si torna a parlare di sicurezza del territorio e dell'utilizzo di telecamere. Gli interventi richiesti sono nella zona del sottopasso che collega via Mannozi con il centro di geotecnologie.

Monica Campani